



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2605 del 22/12/2015

Prot n°2015 303542 del 02/12/2015

Ditta proponente Aquilana Calcestruzzi s.r.l.

Oggetto Impianto trattamento di rifiuti inerti - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località** Nucleo di Sviluppo Industriale di Bazzano - AQ

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera z.b

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio dott. A. Iovino

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. W. Gariani

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. C. Visca

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase



Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Aquilana Calcestruzzi s.r.l.
per l'intervento avente per oggetto:
Impianto trattamento di rifiuti inerti - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame
da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

I presenti si esprimono all'unanimità .

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. A. Iovino

dott. W. Gariani

ing. C. Visca

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



CRONISTORIA

Con "giudizio" n° 1954, emesso nella seduta dell'11/04/2012, il CCR VIA, in qualità di autorità competente in materia di VIA, ha espresso parere "favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A." al progetto relativo alla realizzazione di un "impianto di trattamento di rifiuti inerti", per attività R5 per un quantitativo totale di 60.000 t/a così suddiviso:

- 55.000 t/a di rifiuto di cui alla tipologia 7.1 (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerato di cemento armato e no, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali di calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto);
- 4.000 t/a di rifiuti di cui alla tipologia 7.2 (rifiuti di rocce da cave autorizzate);
- 1.000 t/a di rifiuti di cui alla tipologia 12.3 (fanghi e polvere da segaggione e lavorazione pietre, marmi e ardesie).

Con "giudizio" 2060, emesso nella seduta del 2/08/2012, il CCR VIA ha espresso parere di "Presenza d'atto di una variante non sostanziale".

Tale variante prevedeva:

- la rinuncia al trattamento dei rifiuti di cui alla tipologia 12.3;
- la riduzione del quantitativo di rifiuti, di cui alla tipologia 7.2, da 4.000 t/a assentite a 1.000 t/a;
- l'aumento del quantitativo di rifiuti, di cui alla tipologia 7.1, da 55.000 t/a assentite a 80.000 t/a;
- lievi modifiche al lay - out del progetto ed alla temporalità lavorativa dell'impianto che passa da 3/4/g/mese a 5/6/g/mese.

Con "giudizio" 2111, emesso nella seduta del 11/12/2012, il CCR VIA ha espresso un altro parere di "presa d'atto di variante non sostanziale" relativamente ad un ulteriore aumento del quantitativo di rifiuti da trattare della tipologia 7.1 che passa dalle 80.000 t/a a 99.000 t/a; tale variazione non ha comportato modifiche al lay out autorizzato ma solo un aumento dei giorni lavorativi che passano dai 5/6 g/mese assentiti a 7/8g/mese.

Con nota del 22/07/2014, acquisita al nostro protocollo al n° 3403 in data 30/07/2014, la ditta interessata all'intervento, ci richiede una ulteriore presa d'atto di variante non sostanziale relativamente alla possibilità di trattare, in operazione di recupero R5, 1.500 t/a di rifiuto di cui alla tipologia 13.1 - ceneri da combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da cocombustione, con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quali, di cui al codice CER 10.01.02 di provenienza da "centrali termoelettriche".

Con "giudizio" n° 2423, emesso nella seduta del 16/10/2014, il CCR VIA ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni: "nella necessità di integrare la documentazione per chiarire il punto di emissione in atmosfera collegato allo stoccaggio del nuovo rifiuto".

Sintesi dell'intervento

Con nota del 30/11/2015, la ditta interessata all'intervento, ci ha richiesto la riattivazione del procedimento per la variante sopra richiamata, trasmettendoci la documentazione integrativa richiesta con il giudizio 2423/2014.

Tale documentazione consiste in una tavola integrativa nella quale si individua la posizione del nuovo punto emissivo (denominato E3) ed una relazione tecnica, redatta ai sensi della parte V del



D.Lgs. 152/06 ed in conformità alla DGR 517/2007, finalizzata alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera.

Nella citata relazione si specifica che è intenzione della ditta introdurre nel processo produttivo, di confezionamento di calcestruzzo, l'utilizzo di ceneri leggere di carbone, provenienti da centrali termoelettriche per un quantitativo annuo di 1.500 t..

Le citate polveri verranno stoccate in apposito silo già esistente nell'ambito dell'area di produzione del calcestruzzo; tale stoccaggio prevede quindi un nuovo punto emissivo protetto da apposito filtro (SILOTOP serie R03).

Per il nuovo punto di emissione (E3) vengono prodotti i seguenti dati progettuali:

Caratteristiche di emissione	E3
Altezza rispetto al piano campagna	10,00 m
Diametro interno allo sbocco	0,18 m
Direzione del flusso allo sbocco	orizzontale
Durata e frequenza delle emissioni	2 ore/giorno
Portata in volume a 0°C e 0.101 MPa	1500 mc/h
Temperatura allo sbocco in °C	ambiente
Concentrazione in mg/mc e 0.101 MPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera	polveri < 10 silicio < 1 metalli pesanti < 1
Tenore di ossigeno	20.9
Flusso di massa e soglia di rilevanza	polveri 15 silicio 1.5 metalli pesanti 1.5

Per il campionamento delle ceneri, nell'allegata relazione, si fa riferimento a "rapporti di prova" fatti per conto di Enel nella centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia.

